

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-005137/2018
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Rosa D'Amato (EFDD)

Oggetto: Fondi europei per i migranti

Il direttore generale dell'OLAF, sulla base della relazione annuale 2017, ha dichiarato che le frodi su fondi destinati ai migranti interessano più le "risorse destinate alla gestione dell'emergenza", che quelle mirate "all'integrazione a lungo termine".

I fondi erogati dall'Unione europea vengono veicolati attraverso organizzazioni non governative, ma spesso "attragono l'interesse di persone e gruppi che sfruttano gli aiuti umanitari e frodano fondi". Questo fenomeno "è largamente dovuto al fatto che i progetti sono sviluppati in ambienti operativi difficili, con un'autorità statale limitata e un elevato rischio di corruzione".

L'anno scorso l'OLAF ha chiuso 197 inchieste nell'Unione europea, emettendo 309 raccomandazioni alle autorità nazionali competenti. Nel corso del 2017 ha aperto 215 indagini e in 4 casi riguardanti l'Italia l'organismo ha formulato delle raccomandazioni.

In Italia l'OLAF ha individuato un caso che riguardava fondi dell'UE per costruire un aerostafo per raggiungere aree remote in caso di incidenti ambientali. Il denaro, in realtà, è stato utilizzato per pagare l'ipoteca di un castello che rischiava il pignoramento.

Alla luce di quanto precede, la Commissione:

- 1) È a conoscenza del contenuto delle raccomandazioni impartite dall'OLAF all'Italia e sa se le raccomandazioni sono state rispettate?
- 2) Può comunicare come intende intervenire per ridurre le frodi sui fondi europei destinati ai migranti?

¹ https://ec.europa.eu/anti-fraud/sites/antifraud/files/olaf_report_2017_en.pdf